



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Lett. Amm. Prot. 5 del 18/01/23

Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile

Pref. Laura Lega

Oggetto: Richiesta buoni pasto per i lavoratori in smart working.

I lavoratori del settore SATI ora personale dei “Ruoli Tecnico-Professionali” durante la pandemia, non hanno sospeso la loro attività lavorativa ed hanno garantito le loro prestazioni lavorative e gli essenziali servizi svolti a favore della PA e dei cittadini; il DPCM 26 aprile 2020 fissa tale circostanza “attività svolta dalla amministrazione pubblica continua ad essere inserita nell’allegato 3 ossia tra le **attività non sospese**”; peraltro il DL 17 marzo 2020, n. 18, definisce il **lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.**

Anche nella circolare n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione si precisa che “fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, **il lavoro agile costituisce la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni.**”

Anche qualora si è reso necessario esonerare i lavoratori dalla prestazione lavorativa a causa di contagio, a norma dell’art 87 comma 3) del citato DL 17 marzo 2020, n. 18, “il periodo di esenzione dal servizio costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge...”

Per venire incontro alle esigenze emergenti, i lavoratori hanno garantito di svolgere l’attività lavorativa utilizzando beni propri peraltro “obbligati”, come si legge all’art 87 comma 2 del DL 17 marzo 2020, n. 18 “La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall’amministrazione.”

Non va trascurato che il lavoro agile ha permesso e permette alla pubblica amministrazione notevoli risparmi in termini economici e diminuisce l’impatto ambientale; né va trascurato il fatto che, il lavoro agile è stato attuato per tutelare i lavoratori e i cittadini e tutto ciò ha generato -seppur in condizioni generali di pandemia , incertezza, restrizioni, paure- una maggior autonomia ed un certo benessere tra i lavoratori e, questo maggior benessere non può che tradursi in aumentata produttività.

Per i motivi sopra esposti tutti i lavoratori pubblici dovrebbero avere il plauso dalle amministrazioni di appartenenza e dai cittadini, eppure questi lavoratori oltre ad aver garantito tutto ciò hanno pure rimesso di tasca.

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO



Let. Amm. Prot. 5 del 18/01/23

Con la presente si chiede che venga riconosciuto a tutti i lavoratori, per ogni turno di lavoro effettuato in smart working, il buono pasto.

Se è vero che “che il periodo di esenzione dal servizio costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge e che l’amministrazione non corrisponde solo l’indennità sostitutiva di mensa, ove prevista.” (circolare n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione) di contro, riteniamo che, automaticamente, è da intendersi che nella soluzione LAVORATIVA in Smart working ovvero lavoro agile, ovvero lavoro dalla propria residenza o domicilio, utilizzando anche i propri strumenti informatici, il lavoratore abbia diritto ad usufruire del buono pasto!

A conforto di questa nostra richiesta sovvien il parere della Funzione Pubblica ” DFP-0047621-P-10/06/2022” la quale ribadisce che **ciascuna amministrazione, nell’ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale, può assumere le decisioni ritenute più opportune per l’erogazione di buono pasto in favore dei dipendenti ammessi al lavoro agile.**

Tale richiesta è da intendere per tutto il periodo della pandemia sin dall’inizio del ricorso al lavoro agile o in smart working.

Inoltre la presente vale quale interruzione di decorrenza dei termini di prescrizione.

Allegato parere della Funzione Pubblica

per il Coordinamento Nazionale USB VVF

Costantino Saporito

USB VV.F – Unione Sindacale di Base Vigili del Fuoco

www.vigilidelfuoco.usb.it - fax:06874597394 - vigilidelfuoco@usb.it - pec: vigilidelfuoco@pec.usb.it

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 – ROMA – Centralino 0659640004



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico
Servizio per il trattamento del personale pubblico

DFP-0047621-P-10/06/2022

All'Agenzia *****

Oggetto: richiesta di parere in merito alla possibilità di erogazione del buono pasto ai dipendenti ammessi alla fruizione del lavoro agile.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 4592 del 22 marzo 2022, acquisita in pari data con protocollo DFP n. 25140, con la quale è stato richiesto l'avviso dello scrivente Dipartimento in ordine alla facoltà di codesta Agenzia di corrispondere il buono pasto ai dipendenti che svolgono l'attività di servizio in modalità agile, previa stipula di un verbale di intesa con le OO.SS. rappresentative e le RSU.

Al riguardo, deve premettersi che, a seguito del superamento della fase emergenziale, il lavoro agile non costituisce più la modalità ordinaria dello svolgimento della prestazione lavorativa; ciò per effetto delle disposizioni normative emanate per garantire, a decorrere dal 15 ottobre 2021, il ritorno in presenza del personale pubblico. Tuttavia, gli ultimi orientamenti applicativi resi dal Dipartimento sulla tematica di cui trattasi, peraltro richiamati nella stessa richiesta di parere inviata, pur riferendosi ad un periodo coincidente con la fase acuta dell'emergenza sanitaria, possono ritenersi, allo stato, ancora attuali per la soluzione della questione proposta.

Per completezza di informazione, si rappresenta che nell'ultimo CCNL del comparto Funzioni centrali firmato il 9 maggio scorso è stata introdotta la regolamentazione del "lavoro a distanza" con la previsione di specifiche clausole relative al lavoro agile ex l. n. 81 del 2017 e a quello da remoto. Per quanto riguarda il lavoro agile, è stato, tra l'altro,



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico
Servizio per il trattamento del personale pubblico

specificato, all'articolo 36, comma 3, che: *“Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto. Fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'amministrazione, con le precisazioni di cui al presente Titolo”*. Nelle giornate di *smart-working* è inoltre consentito di fruire di alcune tipologie di permessi ad ore, come previsto dall'articolo 39, comma 2, del predetto CCNL, mentre è esclusa la possibilità di effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.

In definitiva, non può che ribadirsi quanto già affermato in occasione dei precedenti orientamenti sul punto, ovvero che ciascuna amministrazione, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale, può assumere le decisioni più opportune in relazione all'attivazione o meno dei buoni pasto sostitutivi, alle conseguenti modalità di erogazione degli stessi, nonché all'attivazione di adeguate misure volte a garantire la verifica di tutte le condizioni e dei presupposti che ne legittimano l'attribuzione ai lavoratori, nel rispetto del vigente quadro normativo e contrattuale.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Riccardo Sisti